

Domenica 21 marzo – Visita alle Saline di Cervia e all'Oasi di Ortazzo (Ra)

Questa è un'escursione (pensata ed ideata da Giovanna Olivieri) aperta a tutti, ma pensata in particolare per le famiglie (genitori e bimbi dai 6 anni in su), in quanto non è incentrata tanto sull'aspetto "sportivo" (ovvero i sentieri da percorrere a piedi sono in piano e assolutamente non impegnativi), quanto sull'aspetto naturalistico. La visita alle Saline di Cervia (www.salinadicervia.it) e all'Oasi dell'Ortazzo

(www.parcodeltapo.it/er/natura/ambienti/acque_ortazzo.html) ci consentirà, infatti, di conoscere ambienti unici, sia dal punto di vista paesaggistico che della biodiversità della flora e della fauna. Trascorreremo il mattino all'interno delle Saline di Cervia dove, dopo una sosta al Centro Visite, verremo accompagnati da una guida lungo i percorsi che si snodano nell'oasi fino ai capanni di osservazione. Le Saline di Cervia, di origine etrusca e tuttora in attività, sono formate da numerosi specchi d'acqua, caratterizzati da gradi di salinità diversi e separati da un reticolo di bassi argini sui quali nidificano specie come il gabbiano corallino, le sterne, l'avocetta, il cavaliere d'Italia, la pettegola, ecc. Le acque salate sono fonte di nutrimento per i fenicotteri (che si cibano di gamberetti), mentre gli specchi d'acqua salmastra sono popolati da numerose specie di uccelli come anatidi, garzette, aironi, ecc. Dopo il pranzo al sacco presso il Centro Visite delle Saline, ci sposteremo in auto in un'oasi situata a pochi chilometri di distanza: l'Ortazzo. Si tratta di uno stagno salmastro con acque basse e vegetazione molto varia che si apre ai margini della Pineta di Classe, un esteso complesso boschivo dominato dal pino domestico, piantato artificialmente già in epoca romana per rifornire di legname i cantieri navali di Ravenna, ma in cui sono presenti anche specie appartenenti al bosco originario quali leccio, roverella, farnia, carpino, frassino, pioppo bianco e ontano nero, numerosi arbusti, specie tipiche del sottobosco, nonché radure e bassure allagate. Nello stagno dell'Ortazzo svernano diverse specie di anatre (germano reale, alzavola, ecc.), folaghe, gallinelle d'acqua, porciglioni, aironi, cormorani, mentre nella pineta sono presenti numerose specie di

passeriformi. All'Ortazzo ci accompagnerà una guida d'eccezione: Valerio Valentini, una persona che ha un rapporto di vera simbiosi con la natura di queste zone, un uomo che, da "ragazzaccio" che imitava i versi degli uccelli migratori per attirarli nelle trappole dei cacciatori è diventato uno dei principali fautori delle oasi di protezione di quest'area del Parco del Delta del Po.

Per garantire la fattibilità di questa escursione anche in caso di maltempo, **è indispensabile che tutti i partecipanti (adulti e bambini) vengano attrezzati con scarponi e impermeabili.** Inoltre chi può porti **binocoli o cannocchiali** perché, mentre per la visita alle Saline di Cervia i binocoli verranno forniti gratuitamente dal Centro Visite, per la visita all'Ortazzo (essendo un'oasi a ingresso libero) non è possibile noleggiare sul posto queste attrezzature e, nonostante l'altana e il capanno di osservazione consentano di giungere inosservati in prossimità degli ambienti popolati dagli uccelli, osservarli a occhio nudo è molto difficile.

Programma:

Partenza: **ore 8.00 da Fano**, parcheggio Cimitero Centrale, **ore 8,20 da Pesaro**, parcheggio Campus Scolastico, Via Nanterre. Mattino: passeggiata guidata alle Saline di Cervia. Pranzo al sacco presso il Centro Visite delle Saline, con possibilità di utilizzare i relativi servizi. Pomeriggio: visita guidata alla vicina Oasi dell'Ortazzo. Rientro a Pesaro/Fano: ore 20-20,30 circa. Trasporto: mezzi propri. Equipaggiamento: binocolo, scarponi, impermeabile. Quote di partecipazione: € 10,00 bambini fino a 12 anni, € 13,00 Soci Lupus, € 15,00 non soci; possibilità di iscriversi alla Lupus nell'occasione. Info e prenotazioni: Flavio Angelini cell. 334.3115150 e-mail flavio.angelini@cheapnet.it . **Prenotazione obbligatoria entro il 18.03.10.**